

Proiettiamo la FIMF nel futuro

(Considerazioni del Club Modellismo Pavese)

Mandato della FIMF

La "Federazione Italiana Modellisti Ferroviari e Amici della Ferrovia" dovrebbe essere il **"principale punto di riferimento"** per tutte le persone, riunite in gruppi o singole, che trovano nelle ferrovie reali e/o in quelle modello interesse, passione, motivo di associazione, sviluppo di attività ricreative e sociali, sviluppo di ricerche e di tutte quelle attività che vanno sotto il nome di "hobbies" legati alle ferrovie. Lo Statuto della Federazione va bene e deve essere reso concreto quanto più possibile.

Compiti della FIMF

Per adempiere il mandato, la FIMF dovrebbe porsi come "fonte principale di riferimento" di tutto ciò che riguarda le ferrovie sia reali sia modelli. Dovrebbe quindi:

- ✓ fare da collettore di articoli e pubblicazioni riguardante la storia delle ferrovie, la tecnica ferroviaria relativa ai rotabili, alle linee, al segnalamento e all'esercizio;
- ✓ favorire e sviluppare la realizzazione di treni storici, tramite la Federazione FS;
- ✓ far conoscere la presenza dei musei ferroviari, per sviluppare la frequentazione;
- ✓ patrocinare tutte quelle iniziative svolte da gruppi di volontari per preservare il parco storico italiano.
- ✓ facilitare l'organizzazione di visite presso i costruttori di materiale rotabile, presso impianti, stazioni e scali.

Sul versante dei modellisti, qualsiasi sia la scala trattata, dovrebbe:

- ✓ sviluppare e tenere aggiornate le normative (NEM, FIMF), facilitare l'accesso agli archivi di disegni e riviste (vedi anche punto specifico per le norme);
- ✓ porsi come tramite tra i costruttori di materiale modellistico e i modellisti stessi per raccogliere e proporre idee di nuovi modelli, indirizzare e documentare correttamente eventuali produzioni e/o rifacimenti/adattamenti e, infine, sviluppare convenzioni e facilitazioni d'acquisto. Quanto detto dovrebbe essere esteso anche a realtà commerciali di dimensione artigianale, oggi molto significative nel mondo costruttori.

Visibilità della FIMF (comunicazione verso il "pubblico" di fermodellisti e non)

La Federazione deve essere "visibile" a tutti gli amanti delle ferrovie, reali e in scala, e non solo ai circa 800 iscritti e ai loro amici.

Dovrebbe quindi:

- ✓ essere presente in prima persona o attraverso i gruppi federati in tutte le più importanti manifestazioni modellistiche, anche se non espressamente focalizzate sul modellismo ferroviario;
- ✓ nelle manifestazioni, auspicare la creazione di zone di esposizione dei gruppi aderenti, dove essere presente con proprio stand;
- ✓ spingere i gruppi ad avere piccoli plastici ferroviari, dove far giocare i bambini senza tema di rotture o danni;
- ✓ patrocinare e facilitare iniziative tipo "workshop" (non conferenze) dove le persone del pubblico possano imparare a FARE qualcosa inerente al fermodellismo;
- ✓ organizzazione di uno o due eventi annuali di vario genere aperti anche ai non soci;
- ✓ fornire materiale propagandistico e pubblicizzare al massimo l'attività dei gruppi partecipanti;
- ✓ pubblicizzare e illustrare, su tutte le riviste del settore, l'attività dei gruppi e le "facilities" messe a disposizione sia agli associati sia a non associati;
- ✓ aprire un canale informatico di divulgazione sulle ferrovie e sul fermodellismo: sito FIMF, forum moderato di discussioni tecniche, canale YouTube per inserire i filmati degli associati e video-lezioni da diffondere periodicamente;
- ✓ offrire alle scuole, con l'appoggio degli associati, corsi/seminari/interventi per far conoscere la realtà ferroviaria e la sua riproduzione in scala.

Bollettino FIMF

Il Bollettino FIMF è un organo d'informazione di alto contenuto culturale e tecnico rivolto agli associati; la sua forma editoriale, ultimamente migliorata e resa più accattivante dall'uso della stampa a colori, va bene ma forse assorbe una gran parte delle risorse economiche della Federazione.

Deve necessariamente essere preso in considerazione il suo passaggio, magari gradualmente, alla forma digitale con la possibilità per gli associati di leggerlo on-line (smartphone, tablet, PC, etc. etc) e scaricarlo per la propria biblioteca. In questo modo si verrebbe ad avere maggiori risorse per altre attività e la possibilità di aumentare il numero di pagine, di foto e di articoli senza avere un aumento dei costi. Il pericolo di diffusione anche tra i non associati potrebbe essere minimizzato attraverso adatte tecniche informatiche di protezione che sono già utilizzate.

Qualora ci sia un certo numero di soci che preferiscono la copia cartacea, questa richiesta potrebbe essere soddisfatta con un modesto aumento della quota a copertura di parte dei costi di produzione.

Per quanto riguarda i contenuti, si propone di inserire anche articoli di base per il fermodellismo che aiutino i giovani a crescere: basta fare un giro in rete per vedere quanti siti hanno raccolte di articoli, spesso con fotografie e video, scritti da fermodellisti che descrivono le loro opere e come le hanno realizzate.

Sito FIMF

Il sito della FIMF, per rispondere al compito primo della Federazione, deve essere il primo sito che un amante della ferrovia, reale o in scala, visita per avere supporto in tutta la sua attività.

Potrebbe essere diviso in due settori, il primo aperto a tutti previa registrazione (così si possono censire tutte le persone interessate alle ferrovie e creare un data base per diffondere inviti, informazioni o quant'altro), contenente:

- ✓ le Norme NEM e FIMF (NMRA, FREMO, etc. etc);
- ✓ agenda degli eventi (treni storici, mostre, borse scambio, workshop, etc. etc);
- ✓ area dedicata ai Gruppi FIMF (una pagina per gruppo aggiornata dal gruppo stesso) dove poter inserire notizie, fatti, realizzazioni dei gruppi;
- ✓ sommario degli argomenti/articoli trattati nel Bollettino;
- ✓ pubblicità ad eventuali convenzioni stipulate dalla Federazione per gli associati;
- ✓ link a siti di interesse ferroviario e fermodellistico etc. etc.;
- ✓ "forum" moderato al quale si accede solo dopo iscrizione nominativa.

Nel secondo settore, riservato ai soli associati, si potrebbe trovare:

- ✓ il Bollettino da leggere on-line e poter scaricare su proprio PC;
- ✓ numeri ormai esauriti del Bollettino;
- ✓ link ad archivi riservati di foto, disegni, filmati.

Norme FIMF

Aggiornamento delle norme per i plastici, magari con una base comune a tutte le scale. Le nuove norme dovrebbero considerare:

- ✓ normare due configurazioni, una digitale (per plastici dove riprodurre l'esercizio ferroviario) e un'analogica (per plastici passerella). Se possibile concepire la norma elettrica/meccanica per avere ambivalenza dei moduli, perlomeno di quelli di linea. In altre parole passare da un impianto analogico ad uno digitale, utilizzando i moduli di linea e sostituendo i moduli di blocco o bypassandoli;
- ✓ dividere due ambiti, in altre parole quello delle norme "imperative" (testate, misure, altezze, meccanica e parte elettrica) e quello delle norme "consigliate" (sfondi, illuminazione, linea secondaria, colore di erba e massiciata, etc etc.);
- ✓ le norme imperative dovrebbero definire differenti tipologie di testata (pianura, mezza costa e trincea), l'altezza del piano del ferro che potrebbe anche avere almeno due diverse possibilità, ovvero quella bassa (circa un metro da terra) e quella "alta" (un metro e 30 o simile);
- ✓ togliere il vincolo della lunghezza, cercando di rifarsi alle esperienze FREMO che sono molto più elastiche sotto questo punto di vista. Al contrario le norme dovrebbero definire il raggio minimo di curvatura e i segmenti di curva (per esempio 15°, 30°, 45° e 60°);
- ✓ definire il sistema meccanico di blocco delle rotaie su testata;
- ✓ definire la presenza della linea aerea e il sistema per superare le difficoltà dell'unione dei vari moduli;
- ✓ considerare la possibilità di creare e vendere "kit" per le parti "comuni" normate quali le testate, gli eventuali circuiti di assorbimento e blocco ed eventualmente il sistema di fissaggio binari su testata, etc. etc..

Le idee espresse sono tante e penso che altrettante ne verranno fuori durante il Congresso; le nostre sono state divise volutamente in 4 gruppi per il semplice fatto che si propone di creare 4 gruppi di lavoro, ognuno con un coordinatore, e iniziare a lavorare. Le e-mail e il telefono, per non dire di altri mezzi tipo skype o altro possono essere utilizzati per svolgere gran parte del lavoro. In occasione di mostre importanti, si potrebbe tenere una riunione di questo o di quest'altro gruppo per fare il punto della situazione.

Operativamente si potrebbe:

- ✓ sul prossimo bollettino lanciare la creazione dei gruppi con i coordinatori e la chiamata dei volontari;
- ✓ sul primo bollettino pubblicare la formazione dei gruppi e il piano di lavoro con le eventuali scadenze (è basilare fissare delle scadenze altrimenti nel congresso del 2050 staremo ancora a parlare di questo);
- ✓ punto della situazione durante il prossimo Congresso 2016;
- ✓ termine di tutti i lavori entro il Congresso 2017.

Saverio Manganaro
Presidente CMP

